

■ **SANT'ONOFRIO** Angela Caligiuri (Asp): «Ancora presto per fare allarmismi»

Ecodistretto, esperti a confronto

Da più parti la precisazione: «Non si tratta da una discarica ma di un impianto»

SANT'ONOFRIO - Giornata di confronto quella di mercoledì scorso a Sant'Onofrio, dove l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Onofrio Maragò ha invitato esperti del settore per discutere insieme ai cittadini sul progetto "Eco-distretto". Oltre due ore di dibattito per chiarire gli aspetti positivi e mettere fine agli allarmismi che negli ultimi giorni stanno tenendo in scacco intere comunità, con il braccio di ferro tra l'amministrazione comunale e il comitato NO discarica. I lavori sono stati aperti dal sindaco Onofrio Maragò per i saluti di rito. Poi il primo intervento è stato dell'ingegnere Antonio Augruso, rappresentante della Regione, il quale ha spiegato il progetto regionale per quanto riguarda l'impiantistica: «Non stiamo parlando di discarica ma di un impianto di riciclaggio che dai rifiuti riesce a recuperare tutto il recuperabile da rimettere in ciclo. La scelta nasce dalla Regione per azzerare le discariche con un piano approvato dal Consiglio lo scorso anno attraverso una nuova tecnologia che va a sostituire la precedente».

Dopo Augruso è toccato all'esperto Francesco Martino, che servendosi delle slide ha spiegato i vari processi di un moderno



L'area dove sorgerà l'impianto

eco distretto: «Per la prima volta - ha commentato - la Comunità Europea approva un piano regionale di rifiuti in meno di 20 giorni. Questo vuol dire che i contenuti tecnici sono stati ampiamente condivisi e rispondono agli obiettivi comunitari».

L'ingegnere Martino si è poi soffermato sui piani di altre regioni, per i quali si è impiegato molto più tempo per l'approvazione, con una media di 2 anni. «Credo che l'accettazione incondizionata della Comunità Europea - ha continuato Martino - stanno anche nei contenuti e nei

valori di questo piano, a causa del ritardo sulla Raccolta differenziata ha fissato il 45% entro il 2018 e il 65% fino al 2020. Per quanto riguarda la percentuale del 2018 ci stiamo arrivando poiché siamo già intorno al 43%. La normativa europea però parla di obiettivi di riciclo, quante delle materie si rimettono in moto. Solo con la raccolta differenziata è difficile raggiungere tali percentuali, per questo è stato cambiato il piano e la filosofia preesistente».

Martino ha parlato dell'eco-distretto che potrebbe sorgere a Sant'Onofrio: «All'interno sono previste diverse sezioni per il trattamento. Il piano ha evitato la combustione del biogas negli impianti e trasformato in biometano per usi domestici. Ci sarà una piattaforma per migliorare la raccolta differenziata, di trattare l'umido. Il 50 per cento di rifiuti indifferenziati contiene ancora frazioni riciclabili e per questo dobbiamo nuovamente trattarli. Da qui usciranno una serie di prodotti che andranno a riciclo. Sarà un mega

edificio di 4-5 mila metri quadrati al cui interno ci saranno le macchine di ultima generazione e non determina nessun impatto sul territorio. L'unico può essere legato al sistema dei trasporti o paesaggistico per questo andrebbe studiato nel dettaglio».

Cittadini preoccupati per la salute e su questo è intervenuta il direttore generale dell'Asp Angela Caligiuri: «L'Asp non è stata ancora interessata alla problematica e quando sarà esaminata la pratica scenderemo nei dettagli, su questo c'è da stare tranquilli. Saremo scrupolossissimi perché sappiamo che ci può essere un grande allarmismo della popolazione. Insieme, agli altri enti siamo spesso chiamati a verifiche su terreni che il cittadino pensa siano contaminati».

Tra gli enti preposti ci sono anche i Vigili del fuoco e con il comandante Salvatore Tafaro si è affrontato le norme di sicurezza: «Sull'impianto progettato non c'è nessun tipo di problema e raggiunge un alto grado di differenziata. Anche noi siamo allo stato iniziale, i progetti devono essere ancora presentati. Noi vigileremo attentamente, il compito nostro è questo».

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA